



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0373

Giovedì 21.06.2012

COMUNICATO DELLA SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE: UDIENZA AL PRESIDENTE DEL MONTENEGRO

COMUNICATO DELLA SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE: UDIENZA AL PRESIDENTE DEL MONTENEGRO

- TESTO IN LINGUA ITALIANA
- TRADUZIONE IN LINGUA INGLESE
- TESTO IN LINGUA ITALIANA

Questa mattina, 21 giugno 2012, il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto il Presidente del Montenegro, S.E. il Sig. Filip Vujanović, che successivamente ha incontrato il Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato, accompagnato dall'Arcivescovo Dominique Mamberti, Segretario per i Rapporti con gli Stati.

Scopo principale della Visita era lo scambio degli Strumenti di Ratifica dell'Accordo di Base fra la Santa Sede e il Montenegro, a cui hanno proceduto l'Em.mo Cardinale Segretario di Stato e il Presidente del Montenegro al termine del loro incontro. Con tale atto l'Accordo è entrato in vigore, in base all'Art. 21.

L'Accordo, che era stato firmato nel 2011 è frutto degli ottimi rapporti fra la Santa Sede e il Montenegro, stabilitisi fin dall'indipendenza del Paese. Il documento riconosce, nell'ambito civile, la personalità giuridica pubblica della Chiesa cattolica e delle sue principali istituzioni, la libertà e l'indipendenza nell'attività apostolica e nella regolamentazione delle materie di competenza specifica della Chiesa, nonché la libertà di culto e di azione in ambito culturale, educativo, pastorale e caritativo.

Nel corso delle cordiali conversazioni è stato anche rilevato come l'Accordo rappresenti uno sviluppo positivo nel consolidamento dello Stato di diritto e dei principi democratici sui quali il Montenegro vuole fondare il proprio avvenire. Inoltre, c'è stato un fruttuoso scambio di vedute su temi di attualità internazionale e sulla situazione regionale. In particolare è stato confermato l'apprezzamento con cui la Santa Sede segue il cammino del Montenegro verso l'integrazione europea. Infine, è emersa la volontà di mantenere vivo lo spirito di collaborazione con un dialogo costruttivo su temi di interesse comune per la Chiesa e per lo Stato.

[00877-01.01] [Testo originale: Italiano]

• **TRADUZIONE IN LINGUA INGLESE**

This morning 21 June 2012 the Holy Father Benedict XVI received in audience Filip Vujanovic, president of Montenegro. The president subsequently went on to meet with Cardinal Secretary of State Tarcisio Bertone S.D.B. who was accompanied by Archbishop Dominique Mamberti, secretary for Relations with States.

The principal reason for the visit was to exchange the instruments of ratification of the Basic Agreement between the Holy See and Montenegro, something the cardinal secretary of State and the president of Montenegro duly did at the end of their meeting. With that exchange the Agreement comes into force, pursuant to article 21.

The Agreement was signed in 2011 and is the result of the excellent relations between the Holy See and Montenegro, which have been established ever since the country gained its independence. The document recognises the juridical status of the Catholic Church and her principal institutions in civil society, her liberty and independence in apostolic activity and in regulating matters that specifically concern the Church, as well as freedom of worship, and freedom of action in the fields of culture, education, pastoral care and charity.

During the cordial discussions it was noted that the Agreement represents a positive development in the consolidation of the rule of law and democratic principles, upon which Montenegro wishes to base its future. Moreover, a fruitful exchange of opinions took place on current international issues and the regional situation, with particular appreciation being expressed for the way in which the Holy See is following Montenegro's journey towards full European integration. Finally the parties stated their desire to keep the spirit of collaboration alive through constructive dialogue on areas of mutual interest for the Church and State.

[B0373-XX.02]
